



la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI FEBBRAIO 2021**

Osservatorio Mercato del Lavoro

MARZO 2021

Premessa

Dal numero di settembre 2020 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* prende una cadenza mensile. L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di analisi tempestiva pur dovendo necessariamente restringere il campo di analisi come conseguenza delle regole che governano i tempi delle comunicazioni obbligatorie. Pertanto le principali tendenze del mercato del lavoro regionale verranno commentate limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato); alcune sintetiche indicazioni verranno fornite per le altre forme contrattuali, mentre per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà necessariamente fermo al mese precedente. Verranno anche fornite alcune sintetiche informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa presso i centri per l'impiego.

La copertura dell'intero mercato del lavoro regionale (comprensiva del settore pubblico che, come il lavoro somministrato, gode della dilazione dei tempi nelle comunicazioni obbligatorie) trova collocazione nella nuova pubblicazione, "*il Sestante*" che esce contestualmente all'aggiornamento trimestrale dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>). Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro che può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Note sintetiche sul contesto economico e sul mercato del lavoro

Questo numero della *Bussola* espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – nel mese di febbraio, per continuare il monitoraggio degli andamenti del mercato del lavoro in questo nuovo anno che ci si augurava migliore di quello precedente e che invece si sta ancora mostrando carico di insidie. I dati qui commentati, come tutti quelli di origine amministrativa, sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, e perciò non sono ancora pienamente assestati ma risultano già in grado di fornire molto tempestivamente informazioni utili e affidabili per individuare i trend in corso.

L'ampia circolazione del virus e delle sue varianti, la ridotta disponibilità di vaccini che limita la possibilità di immunizzare rapidamente la popolazione, i tentativi forse prematuri di allentare le misure restrittive stanno portando l'Italia verso nuovi *lockdown* territorialmente circoscritti e forse preludono ad una chiusura totale, almeno temporanea. L'ottimismo che deriva dalla dimostrata efficacia della terapia preventiva (almeno laddove le vaccinazioni sono state effettuate in gran numero, come in Gran Bretagna o in Italia tra il personale sanitario o tra gli ospiti delle Rsa) è offuscato dall'allungamento dei tempi per un'uscita definitiva dall'emergenza.

Sul versante economico, questa nuova recrudescenza epidemica andrà a colpire nuovamente i settori che già hanno patito le maggiori conseguenze delle limitazioni alle libertà personali. Se le attività che ruotano attorno agli sport invernali vedono ormai definitivamente compromessa l'annata, non meglio si posizionano le attività culturali in senso lato, quelle della ristorazione, per non parlare del trasporto aereo, del commercio e del turismo.

Non mancano comunque i segnali positivi, soprattutto se si guarda anche oltre i confini nazionali: la crescita delle quotazioni delle materie prime, in primis del petrolio, indica che la ripresa della produzione globale non si è arrestata; anche gli scambi commerciali sono in crescita, trainati dall'andamento dell'economia cinese (vista in crescita del +6% nel 2021) e anche dalle buone prospettive degli Stati Uniti alla luce della vicina approvazione del piano di sostegno economico messo a punto dall'amministrazione Biden (1.900 miliardi di dollari). I timori di una ripresa dell'inflazione restano comunque sullo sfondo, anche sul versante europeo.

In Italia l'Istat (*Nota mensile* n. 2, febbraio 2021) nota come *“nonostante il parziale inasprimento delle misure di contenimento sociale, le indicazioni provenienti dalle imprese segnalano alcuni elementi positivi nei primi mesi dell'anno. A gennaio, le esportazioni verso i paesi extra-Ue hanno mostrato un miglioramento (+0,4% rispetto al mese precedente) e la produzione industriale è aumentata (+1,0%), evidenziando risultati positivi diffusi tra i settori. A febbraio, l'indice di fiducia delle imprese ha segnato un marcato progresso, generalizzato tra le attività. In particolare, nell'industria manifatturiera e in quella delle costruzioni tutte le componenti hanno segnato un recupero. [...] a febbraio le attese sull'occupazione segnalate dalle imprese evidenziano decisi miglioramenti diffusi tra i settori. Nello stesso mese anche l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un lieve miglioramento sostenuto dalle componenti del clima economico e di quello futuro, mentre le attese sulla disoccupazione continuano a mostrare un'elevata volatilità, con un deciso rimbalzo rispetto a gennaio”*.

In Veneto, il saldo tra assunzioni e cessazioni nel mese di febbraio 2021 è stato pari a +6.900 unità rispetto alle +8.200 fatte registrare nell'analogo mese del 2020, che già testimoniava di un rallentamento in atto del ciclo economico (nel 2019 il saldo era stato positivo per quasi +12.000). Come più volte ribadito, in questa fase di difficile raffronto con il passato maggiormente significativo per cogliere le tendenze del mercato è l'andamento delle assunzioni che risultano in flessione del -27% rispetto all'anno precedente.

La dinamica di febbraio 2021 per le tre tipologie contrattuali considerate è stata modestamente positiva per il tempo indeterminato (+900 posizioni) e per il tempo determinato (+6.300), mentre per l'apprendistato risulta appena negativa.

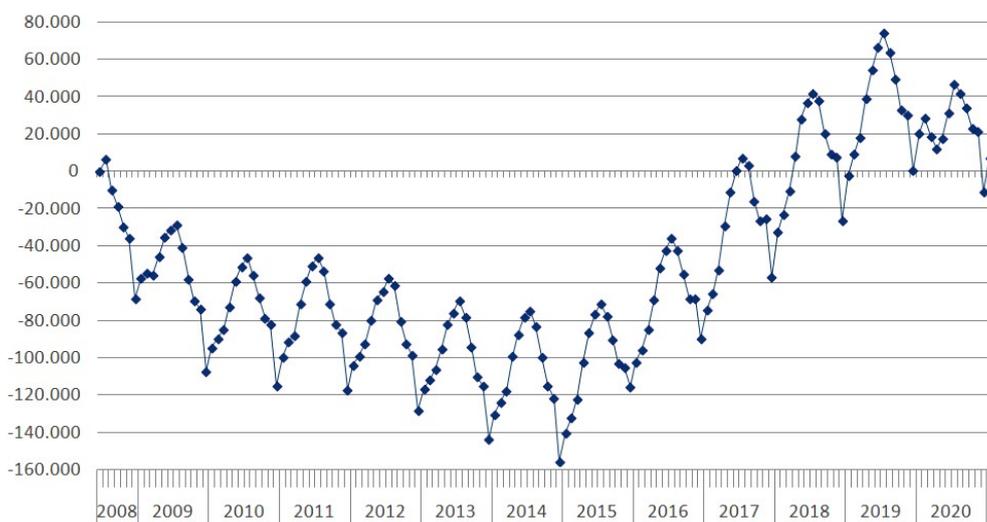
L'analisi settoriale evidenzia come la flessione della domanda di lavoro nel primo bimestre si sia concentrata principalmente nei settori soggetti alle restrizioni (servizi turistici -69% e commercio -32%) ma non abbia risparmiato anche i settori industriali a dimostrazione che il blocco del turnover determinato dall'impossibilità del licenziamento tende a "ingessare" il mercato del lavoro. Emerge l'arretramento generalizzato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente ed il condizionamento della stagionalità che spinge, come usuale in questo periodo, l'agricoltura.

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nel primo bimestre 2021 è stato pari a 17.500 unità, in diminuzione del -19,4% rispetto all'analogo periodo del 2020. Le donne si confermano la componente quantitativamente prevalente (con una quota del 54% sul totale); gli stranieri mantengono la loro presenza attorno al 26%; si accresce il peso dei giovani, che valgono il 48% dei flussi totali.

● **La dinamica del lavoro nelle aziende private**

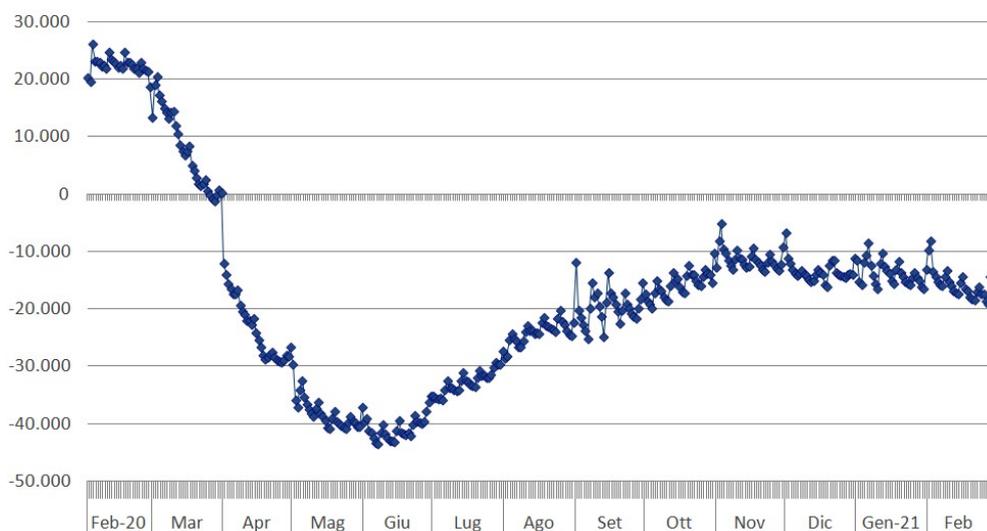
La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008 (graf. 1). Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da azzerare tali incrementi. Dall'analisi della variazione annualizzata del saldo delle posizioni di lavoro dipendente calcolate su base giornaliera (graf. 2) emerge nettamente come il trend di variazioni positive dapprima si è annullato (già attorno alla metà di marzo), quindi è divenuto significativamente negativo, superando a giugno le -44.000 unità, per poi mostrare significativi segnali di recupero occupazionale. A febbraio 2021 il saldo annualizzato continua lentamente a peggiorare e risulta pari a -14.300 unità, con una riduzione dei posti di lavoro dipendente pari a circa l'1% di quelli occupati prima della pandemia.

**Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

**Graf. 2 – Veneto 2020. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazione tendenziale giornaliera annualizzata**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

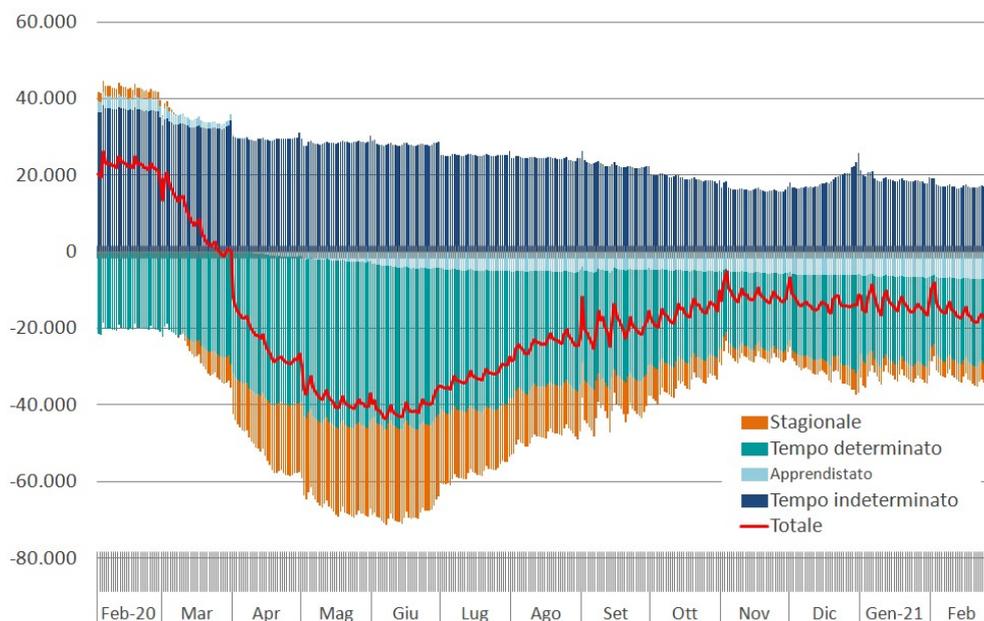
	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE									
Gennaio	60.109	55.971	40.928	14.163	9.320	4.652	23.958	19.948	18.032
Febbraio	41.475	41.141	30.030	5.808	5.764	3.781	11.851	8.161	6.881
Marzo	49.530	28.066		6.592	4.898		8.566	-9.960	
Aprile	58.327	14.207		6.990	4.295		20.614	-6.134	
Maggio	54.188	29.135		6.206	4.190		15.889	5.399	
Giugno	58.593	47.704		6.559	4.120		11.863	13.693	
Luglio	48.632	46.325		7.290	4.964		7.438	15.255	
Agosto	33.214	32.626		5.344	4.536		-10.000	-5.042	
Settembre	64.854	55.934		7.060	5.476		-14.286	-7.295	
Ottobre	46.899	40.612		8.090	5.810		-16.445	-11.243	
Novembre	39.767	31.149		6.648	4.482		-2.775	-1.759	
Dicembre	33.317	22.659		6.117	11.062		-30.198	-32.124	
TEMPO INDETERMINATO									
Gennaio	15.944	13.857	9.086	-	-	-	18.990	10.791	4.346
Febbraio	9.039	8.903	6.603	-	-	-	4.587	2.128	887
Marzo	9.347	6.581		-	-	-	2.812	1.791	
Aprile	9.292	2.623		-	-	-	5.029	1.981	
Maggio	8.618	4.831		-	-	-	3.044	2.140	
Giugno	7.943	5.888		-	-	-	1.662	215	
Luglio	8.764	6.129		-	-	-	3.755	1.227	
Agosto	4.999	3.719		-	-	-	-343	-1.997	
Settembre	11.453	8.771		-	-	-	4.705	2.446	
Ottobre	9.556	7.358		-	-	-	4.812	1.166	
Novembre	8.096	5.893		-	-	-	2.826	1.186	
Dicembre	5.544	5.500		-	-	-	-6.042	2.717	
APPRENDISTATO									
Gennaio	4.100	3.733	2.687	779	1.025	1.400	1.288	515	-103
Febbraio	3.157	3.133	2.404	691	796	1.116	488	251	-330
Marzo	3.902	2.301		725	934		740	-452	
Aprile	4.439	530		716	948		1.579	-1.054	
Maggio	4.258	1.746		744	937		1.156	-306	
Giugno	5.451	3.350		693	893		2.164	417	
Luglio	4.768	4.012		722	1.037		1.677	839	
Agosto	2.132	1.772		634	822		-2.038	-1.637	
Settembre	4.328	3.081		931	1.211		-2.847	-2.437	
Ottobre	4.318	3.306		860	1.103		166	-521	
Novembre	3.396	2.250		853	991		159	-424	
Dicembre	2.497	1.496		707	919		-700	-1.098	
TEMPO DETERMINATO									
Gennaio	40.065	38.381	29.155	13.384	8.295	3.252	3.680	8.642	13.789
Febbraio	29.279	29.105	21.023	5.117	4.968	2.665	6.776	5.782	6.324
Marzo	36.281	19.184		5.867	3.964		5.014	-11.299	
Aprile	44.596	11.054		6.274	3.347		14.006	-7.061	
Maggio	41.312	22.558		5.462	3.253		11.689	3.565	
Giugno	45.199	38.466		5.866	3.227		8.037	13.061	
Luglio	35.100	36.184		6.568	3.927		2.006	13.189	
Agosto	26.083	27.135		4.710	3.714		-7.619	-1.408	
Settembre	49.073	44.082		6.129	4.265		-16.144	-7.304	
Ottobre	33.025	29.948		7.230	4.707		-21.423	-11.888	
Novembre	28.275	23.006		5.795	3.491		-5.760	-2.521	
Dicembre	25.276	15.663		5.410	10.143		-23.456	-33.743	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel mese di febbraio 2021 è stato pari a +6.900 unità rispetto alle +8.200 fatto registrare nell'analogo mese del 2020 che già testimoniava di un rallentamento in atto del ciclo economico (nel 2019 il saldo era stato positivo per quasi +12.000) (**tab. 1**). Come più volte ribadito, in questa fase di difficile raffronto con il passato maggiormente significativo per cogliere le tendenze del mercato è l'andamento delle assunzioni che risultano in flessione del -27% rispetto all'anno precedente.

La dinamica di febbraio 2021 per le tre tipologie contrattuali considerate è stata modestamente positiva per il tempo indeterminato (+900 posizioni) e per il tempo determinato (+6.300), mentre per l'apprendistato risulta appena negativa. Guardando l'andamento tendenziale notiamo traiettorie differenziate (**graf. 3**): i contratti a tempo indeterminato, protetti da cassa integrazione e divieto di licenziamento, hanno segnato un calo costante ma contenuto e si sono mantenuti in terreno positivo nonostante prosegua ancora la flessione delle assunzioni (a febbraio pari al -26% sull'analogo mese dell'anno precedente); l'apprendistato segna una lenta, modesta e progressiva contrazione (con una riduzione delle assunzioni del -23%); i contratti a termine, sia stagionali che non, sono quelli su cui si è scaricato tutto il peso delle diverse fasi di *lockdown*, con una caduta profondissima nei mesi di maggio e di giugno seguita da un parziale recupero, arrestatosi però nel mese di novembre (la flessione delle assunzioni a febbraio è stata pari al -28%).

Graf. 3 – Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° febbraio 2020 e il 28 febbraio 2021



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Sul versante delle cessazioni dei contratti di lavoro (**tab. 2**) nel febbraio 2021 esse si sono complessivamente ridotte del -34% rispetto al corrispondente mese dei due anni precedente. Quanto ai motivi, tutti sono ovviamente in netta flessione, in modo particolare i licenziamenti collettivi (-78% su febbraio 2020), quelli per motivi economici individuali (-68%) e quelli legati alla fine dei rapporti a termine, come conseguenza dei mancati reclutamenti (-32%).

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro nel primo bimestre del 2021 (**tab. 3**), le più penalizzate sul versante delle assunzioni risultano essere le donne (un calo del -32% rispetto al 2020, a fronte del -24% degli uomini), mentre la nazionalità vede penalizzare maggiormente gli italiani (-28% contro -25% degli stranieri). In funzione della classe d'età pagano di più i giovani e le età centrali (-28%), mentre i senior (numericamente meno rilevanti) segnano un -20%.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione

	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Pensione	Altro	Totale
2019									
1° trim.	2.145	7.589	482	5.845	36.264	51.936	797	1.681	106.739
Gennaio	716	2.436	247	1.774	11.231	19.029	170	548	36.151
Febbraio	670	2.254	111	1.933	11.071	12.948	123	514	29.624
Marzo	759	2.899	124	2.138	13.962	19.959	504	619	40.964
2° trim.	2.393	7.068	440	7.696	41.038	60.837	1.312	1.958	122.742
3° trim.	2.670	7.487	570	6.172	40.655	102.339	1.643	2.012	163.548
4° trim.	2.516	9.605	565	6.430	39.835	106.178	1.811	2.461	169.401
2020									
1° trim.	2.061	7.909	442	6.792	33.407	52.994	1.418	2.006	107.029
Gennaio	770	2.677	103	1.977	11.720	17.626	468	682	36.023
Febbraio	674	2.568	227	2.100	12.569	13.640	475	727	32.980
Marzo	617	2.664	112	2.715	9.118	21.728	475	597	38.026
2° trim.	1.551	2.134	134	3.889	21.846	45.738	1.373	1.423	78.088
3° trim.	2.876	3.338	165	5.189	34.593	82.179	1.627	2.000	131.967
4° trim.	2.931	4.174	388	5.579	33.171	88.901	1.889	2.513	139.546
2021									
1° trim.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gennaio	651	1.056	61	1.134	9.000	9.845	439	710	22.896
Febbraio	669	827	50	1.416	9.889	9.251	416	631	23.149

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Gennaio-Febbraio						
TOTALE	101.584	35.809	97.112	28.109	70.958	24.913
- Donne	38.939	11.713	37.588	9.244	25.694	8.347
- Uomini	62.645	24.096	59.524	18.865	45.264	16.566
- Italiani	70.884	22.948	66.563	17.263	48.140	14.637
- Stranieri	30.700	12.861	30.549	10.846	22.818	10.276
- Giovani	33.219	11.638	31.806	9.974	22.818	9.264
- Adulti	57.239	20.424	54.061	16.600	39.099	14.084
- Senior	11.126	3.747	11.245	1.535	9.041	1.565

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

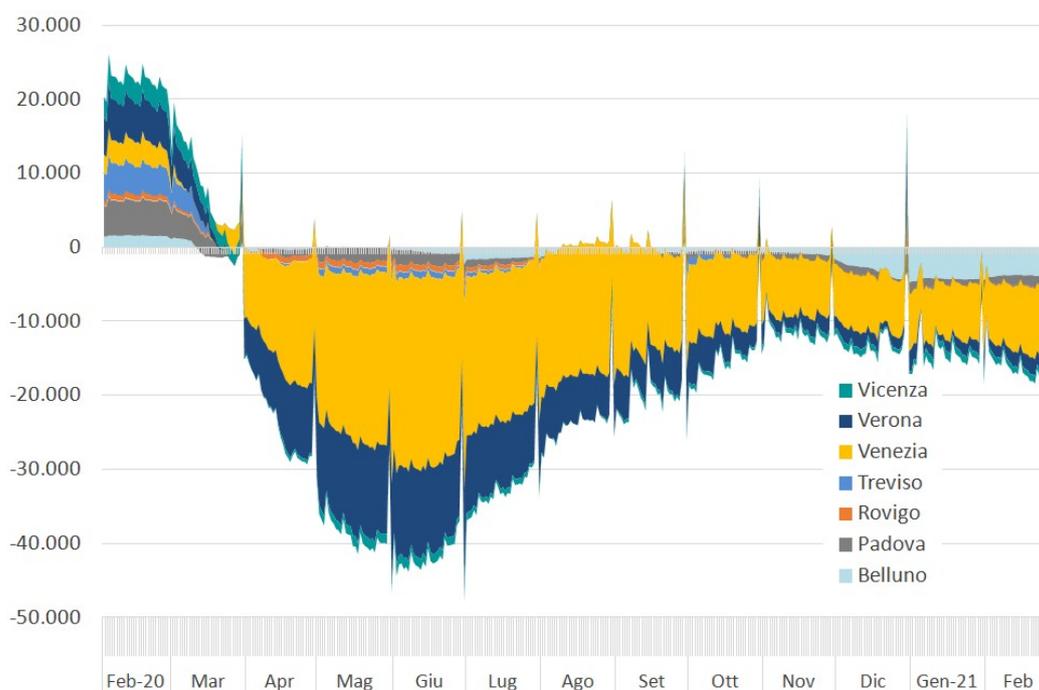
Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello provinciale (**tab. 4 e graf. 4**), graficamente risulta in maniera evidente come siano state le province ad elevata propensione turistica, Venezia e Verona, a pagare i costi più rilevanti della crisi pandemica. Il saldo del primo bimestre, come usuale a inizio d'anno, è positivo in tutti i territori, come ovunque si mantiene rilevante la significativa flessione della domanda di lavoro (dal minimo di Rovigo, -13%, al massimo di Venezia, -50%) fatta eccezione per Belluno appena in incremento.

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Gennaio-Febbraio						
TOTALE	101.584	35.809	97.112	28.109	70.958	24.913
Belluno	2.968	539	2.927	133	2.962	753
Padova	15.825	5.318	15.630	4.166	11.801	3.806
Rovigo	5.550	2.580	5.850	2.461	5.066	2.259
Treviso	16.116	6.800	14.925	5.087	12.169	4.345
Venezia	22.446	6.701	19.679	4.638	9.878	2.983
Verona	25.492	9.499	25.928	8.261	19.549	8.123
Vicenza	13.187	4.372	12.173	3.363	9.533	2.644

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Graf. 4 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° febbraio 2020 e il 28 febbraio 2021 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

L'analisi settoriale (**tab. 5** e **graf. 5**) evidenzia come la flessione della domanda di lavoro nel primo bimestre si sia concentrata principalmente nei settori soggetti alle restrizioni (servizi turistici -69% e commercio -32%) ma non abbia risparmiato anche quelli industriali a dimostrazione che il blocco del turnover determinato dall'impossibilità del licenziamento tende a "ingessare" il mercato del lavoro. Graficamente emerge l'arretramento generale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente ed il condizionamento della stagionalità che spinge, come usuale in questo periodo, l'agricoltura.

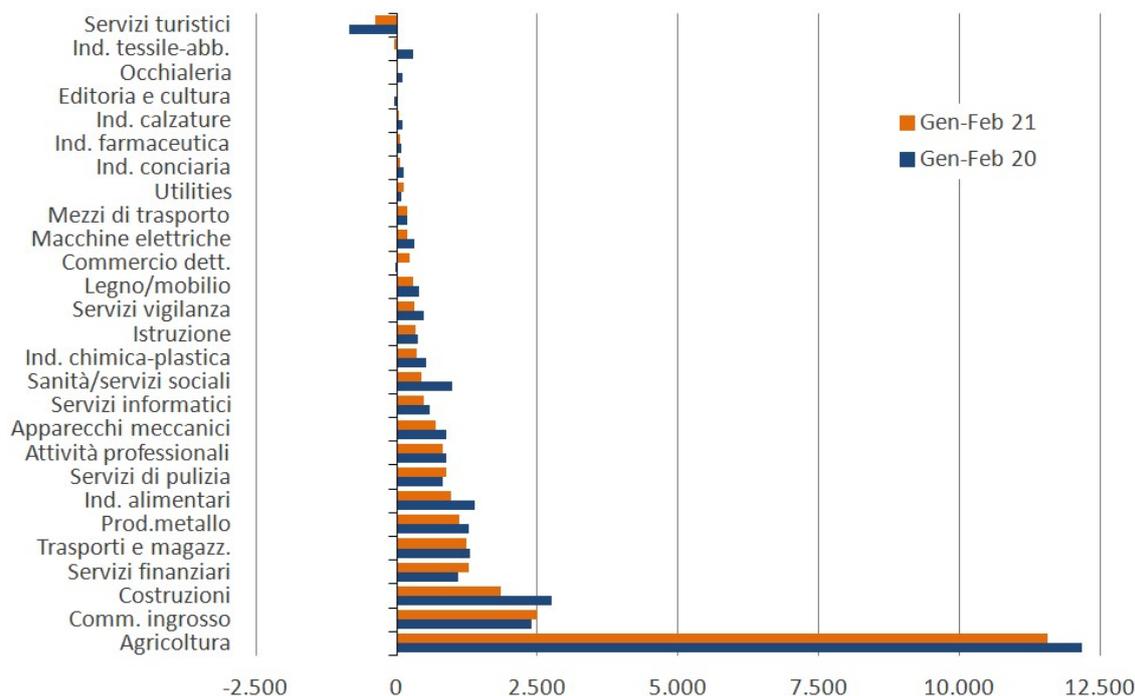
**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto primo bimestre 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	101.584	65.775	97.112	69.003	70.958	46.045
Agricoltura	16.268	4.480	16.953	4.783	16.199	4.628
Industria	30.799	17.919	28.177	19.134	22.261	15.954
Made in Italy	9.577	6.013	8.791	6.278	7.127	5.637
– Ind. alimentari	3.894	2.278	3.778	2.389	3.187	2.211
– Ind. tessile-abb.	1.948	1.514	1.801	1.513	1.469	1.510
– Ind. conciaria	705	382	514	394	390	320
– Ind. calzature	547	417	534	429	424	382
– Legno/mobilio	1.422	863	1.258	868	942	653
– Occhialeria	403	218	324	231	243	217
Metalmeccanico	9.775	5.354	8.578	5.896	7.026	4.833
– Prod.metallo	5.073	2.821	4.325	3.041	3.638	2.524
– Apparecchi meccanici	3.137	1.665	2.817	1.926	2.241	1.541
– Macchine elettriche	1.025	586	973	659	729	534
– Mezzi di trasporto	540	282	463	270	418	234
Altre industrie	2.632	1.287	2.660	1.665	1.844	1.214
– Ind. chimica-plastica	1.444	685	1.217	702	989	627
– Ind. farmaceutica	180	85	415	337	149	88
Utilities	585	433	508	421	418	293
Costruzioni	8.180	4.789	7.596	4.842	5.807	3.954
Servizi	54.517	43.376	51.982	45.086	32.498	25.463
Comm.-tempo libero	21.790	21.278	21.210	22.051	8.422	8.568
– Commercio dett.	4.889	5.296	5.010	5.017	3.391	3.162
– Servizi turistici	16.901	15.982	16.200	17.034	5.031	5.406
Ingresso e logistica	11.248	7.148	10.629	8.228	8.601	6.090
– Comm. ingrosso	4.413	2.741	4.316	3.013	3.453	2.217
– Trasporti e magazz.	6.835	4.407	6.313	5.215	5.148	3.873
Servizi finanziari	653	428	667	488	644	445
Terziario avanzato	6.141	4.520	4.684	3.211	3.608	2.231
– Editoria e cultura	2.183	2.183	580	633	321	293
– Servizi informatici	1.343	747	1.316	735	1.132	660
– Attività professionali	2.460	1.483	2.635	1.758	2.029	1.210
Servizi alla persona	6.850	4.575	7.166	5.399	5.292	4.243
– Istruzione	900	427	817	439	790	449
– Sanità/servizi sociali	2.945	1.953	3.429	2.444	2.613	2.173
Altri servizi	7.688	5.364	7.517	5.629	5.828	3.805
– Servizi vigilanza	2.489	1.966	2.271	1.789	1.689	1.375
– Servizi di pulizia	3.740	2.682	3.683	2.855	2.847	1.958

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Il reclutamento a orario ridotto ha subito una riduzione notevolmente più ampia di quella a tempo pieno: il primo flette del -34% mentre il secondo si ferma al -24%. La quota di part time tra le assunzioni scende al 27% sul totale (era al 29%) e tra le donne al 44,5% (era al 47%) (**tab. 6**).

**Graf. 5 – Veneto. Saldo occupazionale nel primo bimestre. Anni 2020-2021
(tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro**

	2019		2020		2021	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Gennaio-Febbraio						
TOTALE	101.584	38.939	97.112	37.588	70.958	25.694
Part time	29.015	17.872	28.396	17.576	18.853	11.427
Full time	72.527	21.040	68.650	19.972	52.074	14.250
N.d.	42	27	66	40	31	17
Inc. % part time	28,6%	45,9%	29,2%	46,8%	26,6%	44,5%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

● Alla periferia del lavoro dipendente

Le altre forme contrattuali e le esperienze lavorative che sono oggetto di comunicazione obbligatoria (**tab. 7**) hanno subito essenzialmente nel corso del 2020 le stesse sorti dei contratti standard, fatta eccezione per il lavoro domestico che è attivato da un datore di lavoro peculiare guidato da esigenze non necessariamente allineate ai trend di mercato.

Nel febbraio del 2021 il lavoro intermittente ha dato luogo a 4.000 attivazioni, con una flessione del -20% rispetto all'analogo mese dell'anno precedente; il lavoro domestico ha fatto registrare 3.000 assunzioni, un numero inferiore del -20% rispetto a quello del 2020 (a questo riguardo, appena saranno disponibili gli esiti delle domande di regolarizzazione se ne renderà conto); le collaborazioni (un migliaio) sono in flessione del -36% mentre va un po' meglio ai tirocini, con 2.500 attivazioni, che si riducono del -14%.

Tab. 7 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
LAVORO INTERMITTENTE						
1° trim.	16.429	13.391	12.563	14.591	-	-
Gennaio	4.973	5.081	4.757	5.327	2.333	3.168
Febbraio	5.127	3.188	5.021	3.644	4.009	1.990
Marzo	6.329	5.122	2.785	5.620		
2° trim.	21.019	17.320	13.618	15.482		
3° trim.	16.550	17.978	17.701	17.134		
4° trim.	18.496	20.672	11.284	18.542		
LAVORO DOMESTICO						
1° trim.	8.780	7.780	11.799	8.111	-	-
Gennaio	2.988	2.796	3.255	2.899	3.407	2.923
Febbraio	2.961	2.309	3.819	2.709	3.055	2.686
Marzo	2.831	2.675	4.725	2.503		
2° trim.	8.661	8.078	10.059	8.584		
3° trim.	8.807	9.239	12.199	10.579		
4° trim.	9.065	8.418	13.226	9.313		
COLLABORAZIONI						
1° trim.	6.201	3.705	5.132	3.003	-	-
Gennaio	3.085	1.087	3.090	1.129	2.037	633
Febbraio	1.521	1.241	1.471	1.177	937	662
Marzo	1.595	1.377	571	697		
2° trim.	4.795	5.795	1.724	2.652		
3° trim.	6.223	6.105	4.783	4.897		
4° trim.	5.295	6.890	3.458	5.343		
TIROCINI/LSU						
1° trim.	8.537	7.732	6.878	7.585	-	-
Gennaio	2.589	2.459	2.807	2.427	2.011	2.083
Febbraio	2.963	2.120	2.904	2.243	2.485	1.843
Marzo	2.985	3.153	1.167	2.915		
2° trim.	10.465	8.809	2.739	5.391		
3° trim.	9.474	12.280	8.290	7.482		
4° trim.	8.711	8.296	6.689	6.063		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

● Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende ad oggi possibile commentare il solo mese di gennaio dell'anno in corso (**tab. 8**).

La flessione della domanda di lavoro in somministrazione, già in atto ad inizio 2020, ha conosciuto una decisa accelerazione con l'introduzione delle misure di *lockdown*: ad aprile le attivazioni sono crollate del -77% rispetto ai valori del 2019; la parallela crescita o la minore contrazione delle cessazioni ha comportato dapprima il progressivo azzeramento del saldo occupazionale positivo di inizio d'anno e poi un bilancio sempre più negativo. A partire da maggio si assiste a una progressiva riduzione del differenziale di attivazioni rispetto all'anno precedente, sino a giungere a ottobre con un divario fissato al -1% con 12.500 attivazioni. A novembre il recupero si è arrestato e in dicembre si apre notevolmente la forbice col 2019 con un -22%. Il nuovo anno si presenta in continuità con l'ultimo mese di quello precedente, facendo registrare una flessione del -24% su gennaio del 2020 (ancora un mese in cui la pandemia non aveva inciso) con poco più di 10.000 attivazioni rispetto alle 13.300 dell'anno precedente.

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Attivazioni, cessazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2019		2020		2021	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio-dicembre	145.991	-84	108.840	4.170		-
Gennaio	14.825	5.962	13.377	3.657		10.224
Febbraio	10.871	1.343	10.413	1.199		
Marzo	11.348	-611	6.330	-4.159		
Aprile	12.153	1.193	2.813	-3.161		
Maggio	12.855	1.271	6.741	1.986		
Giugno	13.937	-88	8.264	2.431		
Luglio	13.891	765	9.966	2.486		
Agosto	9.360	-4.303	7.983	-1.941		
Settembre	14.437	394	13.036	2.559		
Ottobre	12.648	148	12.589	3.348		
Novembre	11.338	1.739	10.819	3.309		
Dicembre	8.328	-7.897	6.509	-7.544		
STRANIERI						
Gennaio-dicembre	47.794	645	34.682	1.396		-
Gennaio	4.857	2.279	4.396	1.465		3.274
Febbraio	3.569	384	3.447	379		
Marzo	3.604	-243	2.001	-1.627		
Aprile	3.825	220	876	-1.047		
Maggio	4.266	566	1.812	381		
Giugno	4.694	398	2.536	854		
Luglio	4.622	442	3.281	1.142		
Agosto	3.178	-1.368	2.747	-448		
Settembre	4.947	280	4.176	1.008		
Ottobre	4.046	-212	3.689	804		
Novembre	3.548	477	3.486	1.089		
Dicembre	2.638	-2.578	2.235	-2.604		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

● I flussi di disoccupazione

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nel primo bimestre 2021 è stato pari a 17.500 unità, in diminuzione del -19,4% rispetto all'analogo periodo del 2020 (**tab. 9**). È un risultato imputabile a più cause che trovano la loro origine nell'evento pandemico: i *lockdown*, con le conseguenti difficoltà di spostamento e le chiusure degli uffici pubblici; l'effetto di scoraggiamento, sempre rilevabile nei periodi di crisi economica, che riduce la propensione alla ricerca attiva del lavoro; le misure messe in atto al fine di salvaguardare i posti di lavoro, che hanno irrigidito i flussi complessivi di entrata e uscita dal mercato del lavoro.

Le donne si confermano la componente quantitativamente prevalente (con una quota del 54% sul totale) ma segnano una variazione tendenziale appena inferiore rispetto agli uomini; gli stranieri mantengono la loro presenza attorno al 26% e registrano una maggiore riduzione tendenziale del numero di dichiarazioni di disponibilità (-23%); rispetto all'età si accresce il peso dei giovani, che valgono il 48% dei flussi totali e vedono una riduzione delle did del -10% contro il -27% degli adulti. A livello territoriale, solo la provincia di Belluno segna una riduzione dei flussi rispetto all'anno precedente di modesta entità (-2,6%).

Il peso dei disoccupati provenienti da un contratto a tempo indeterminato nel bimestre (**tab. 10**) è pari al 17%, quello dall'apprendistato al 8%, quello da tempo determinato al 34% e dal domestico attorno al 12% (ma sale al 30% tra i senior).

Tab. 9 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate

	2019 Gennaio-Febbraio	2020 Gennaio-Febbraio	2021 Gennaio-Febbraio
TOTALE	24.949	21.664	17.469
Donne	13.152	11.697	9.495
Uomini	11.797	9.967	7.974
Italiani	18.424	15.777	12.939
Stranieri	6.525	5.887	4.530
Giovani	9.906	9.276	8.370
Adulti	12.255	10.109	7.332
Senior	2.788	2.279	1.767
Belluno	891	797	776
Padova	5.048	4.224	3.289
Rovigo	1.410	1.146	873
Treviso	4.525	3.967	2.978
Venezia	4.560	3.881	3.192
Verona	4.582	4.201	3.510
Vicenza	3.933	3.448	2.851

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021

Tab. 10 – Flussi di Did rilasciate per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did

	2019 Gennaio-Febbraio	2020 Gennaio-Febbraio	2021 Gennaio-Febbraio
TOTALE	24.949	21.664	17.469
Tempo indeterminato	4.659	3.878	3.029
Apprendistato	2.452	2.008	1.408
Tempo determinato	9.007	7.682	5.879
Somministrato	1.922	1.756	1.114
Intermittente	1.410	1.296	1.174
Domestico	2.720	2.431	2.071
Parasubordinato	458	347	302
Tirocini	1.428	1.251	1.324
Nessuna C.O.	893	1.015	1.168
Giovani	9.906	9.276	8.370
Tempo indeterminato	766	683	544
Apprendistato	1.569	1.326	1.132
Tempo determinato	3.321	3.042	2.536
Somministrato	919	879	626
Intermittente	800	776	750
Domestico	401	398	340
Parasubordinato	200	163	131
Tirocini	1.037	994	1.143
Nessuna C.O.	893	1.015	1.168
Adulti	12.255	10.109	7.332
Tempo indeterminato	2.907	2.365	1.810
Apprendistato	862	676	275
Tempo determinato	4.842	4.047	2.926
Somministrato	924	792	461
Intermittente	512	429	349
Domestico	1.639	1.407	1.195
Parasubordinato	232	168	151
Tirocini	337	225	165
Senior	2.788	2.279	1.767
Tempo indeterminato	986	830	675
Apprendistato	21	6	1
Tempo determinato	844	593	417
Somministrato	79	85	27
Intermittente	98	91	75
Domestico	680	626	536
Parasubordinato	26	16	20
Tirocini	54	32	16

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 8 marzo 2021